

BeppeBlog

PRESENTAZIONE DI GIUSEPPE BORSOI

SEGNALAZIONI EVENTI ED ERRORI

CONTATTO

PRIVACY POLICY



Chi vuol fare trova i
mezzi, chi non vuole
trova le scuse!

CALENDARIO

OTTOBRE: 2021

| L | M | M | G | V | S | D |
|----|----|----|----|----|----|----|
| | | | 1 | 2 | 3 | |
| 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 |
| 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |

« Set

COMMENTI

Monica Mastroiaco su
Mostra "Giuseppe
Ragogna 1902-1993.
La poesia del colore" ad
Aviano (PN).

Beppe su "Gestione di
Ansia e Panico con la
Teatro Terapia" a cura
del dott. Paolo Russo

stefania magri su
"Gestione di Ansia e
Panico con la Teatro
Terapia" a cura del
dott. Paolo Russo

diana cosmo su 1940:
Ernest Hemingway
incanta la letteratura
mondiale con "Per chi
suona la campana"!

Claudia Manuela Turco
su Uscita del libro
"L'innocenza usurpata"
di Brina Maurer

BLOGROLL

Il sito web di Lorenza
Pellegrini

Il Sito web dell'Hotel
dei Chiostrri

Il Sito web di Paola
Volpato

Il Sito web di Marcadoc

Il sito web di Tolo
Marton

SEO & Internet
Marketing

Il sito web di Davide
Pasqualato

MOSTRE FUORI REGIONE

A FABRIANO ALLEGRETTO NUZI, ORO E COLORE NEL CUORE DELL'APPENNINO

🕒 8 OTTOBRE 2021 👤 BEPPE 💬 LASCIA UN COMMENTO

GALLERY

Allegretto Nuzi, fabrianese d'origine e toscano di formazione, lavorò stabilmente a Fabriano dal 1347 fino alla morte nel 1373, creando un numero rilevante di opere diverse, dagli altaroli per il culto privato ai polittici di grandi dimensioni, a cicli affrescati.

La qualità dei fondi oro del Maestro ebbe, da subito e ancora più nei secoli successivi, uno straordinario successo e queste opere vennero contese da estimatori e collezionisti, finendo in musei e collezioni importanti non solo fuori da Fabriano ma anche dall'Italia, tanto che nel nostro paese non restano i dipinti di devozione individuale.

Questa attesissima mostra, curata da Andrea de Marchi e Matteo Mazzalupi e promossa dal Comune di Fabriano e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti con la collaborazione e l'apporto di diverse istituzioni italiane e internazionali, riesce per la prima volta nella "impresa impossibile": riportare a Fabriano una trentina di opere del grande Maestro prestate per l'occasione, fra cui undici tavole da musei stranieri. Per dare contezza del singolare momento artistico fabrianese della seconda metà del '300, queste opere sono affiancate a una serie di sculture di altri artisti del territorio, sculture che nelle loro cromie, ma non solo, risentono in modo evidente dell'influenza di Allegretto e della sua scuola.

Proprio questa capillare "riconduzione all'origine" consente anche di riunire parti da tempo disperse di polittici, di mettere a confronto opere che con chiarezza delineano il percorso di un Maestro che a pieno titolo può essere definito tale. La dispersione e la conseguente scarsa conoscenza diretta delle sue opere lo avevano relegato a un ruolo apparentemente locale.

"Forte della sua educazione toscana - scrive Andrea De Marchi - il Nuzi esercitò un'influenza enorme, fra Umbria e Marche, in sodalizio con il conterraneo ed emulo Francescuccio di Cecco, importando un linguaggio pacato e monumentale, maturato sul confronto con la tenerezza espressiva dei Lorenzetti a Siena e con i volumi accarezzati

CERCA

Il Sito web
dell'Associazione
Molinetto della Croda

Il Blog di Giulia
Salmaso

Il Sito web Exibart

Associazione onlus
"Volo Libero" San Polo
di Piave

Il Blog di Dario Ganz

Il Sito web emotion.it

Parco Nazionale
Dolomiti Bellunesi

Il Sito web de La Forum
Editrice Universitaria
Udinese

Il sito web lamin di
Roberto Dal Zotto

CATEGORIE

Biografie (18)

Brevi recensioni dei
Film (2)

Corsi e Concorsi (67)

Curiosità (301)

Luoghi da visitare (321)

Mostre fuori Regione
(1.007)

Mostre nel Veneto
(550)

Musei (129)

Musica live-Concerti
(1.221)

News (3.942)

Recensioni libri (184)

Spettacoli, Teatro,
Cinema e Danza (531)

Storia dell'Arte (49)

di giotteschi fiorentini come Maso di Banco e Bernardo Daddi. Allegretto introdusse nelle Marche tipologie ancora ignote di complessi polittici e squisiti altari per la devozione individuale. Nelle iconografie fu innovatore, contribuendo alla diffusione della Madonna dell'Umiltà in area adriatica, piegando le storie della Passione a interpretazioni originali e toccanti. Nelle tecniche pittoriche fu sperimentatore, combinando con grande libertà i punzoni per comporre i decori floreali dei nimbi e dispiegando scintillanti tessuti operati con fantasie di uccelli e tartarughe, col colore sgraffito per rimettere in luce l'oro del fondo. Da Fabriano dialogò strettamente coi migliori pittori fiorentini suoi coetanei, con Puccio di Simone che portò a lavorare con sé fra 1353 e 1354, coi fratelli Andrea e Nardo di Cione, gli Orcagna.

Seppe impalcare cicli murali di rara freschezza, capaci di coniugare la grandiosità semplificata dell'insieme e l'immediatezza narrativa del dettaglio. I principali si conservano ancora nelle chiese di Fabriano, in Santa Lucia Novella, dei domenicani (cappella di San Michele e Sant'Orsola, sagrestia), e nella tribuna di San Venanzio".

La tribuna della chiesa di San Venanzio, oggi cattedrale, eretta negli anni sessanta del Trecento, è un vertice misconosciuto dell'architettura gotica centroitaliana ed è stata oggetto di una restituzione virtuale fondata su un rigoroso rilievo, qui esperibile in forma immersiva, quale adeguata introduzione alla visita nell'attuale cattedrale, dove sopravvivono, decurtati dalle trasformazioni successive, i resti degli affreschi che rivestivano le cappelle di San Lorenzo, di San Giovanni e della Santa Croce.

La mostra, grazie alla collaborazione con la Diocesi di Fabriano - Matelica, presenta anche una piccola sezione presso il Museo Diocesano e nella stessa cattedrale di San Venanzio, dove è ricostruito un Calvario ligneo coi dolenti.

Alla mostra fabrianese è collegata anche l'esposizione su Ottaviano Nelli a Gubbio, a cura dello stesso Andrea De Marchi e Maria Rita Silvestrelli e promossa dal Comune di Gubbio e dalla Direzione regionale dei Musei dell'Umbria.

Per Informazioni:

Pinacoteca civica B. Molajoli

P.zza Papa Giovanni Paolo II

Telefono: 0732 250658

Email: oroecolore@comune.fabriano.an.it

Sito web: <https://www.pinacotecafabriano.it/>

Orari di visita: dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18

Costo biglietto:

Biglietto ingresso unico: € 5,00

Biglietto ingresso per gruppi con più di 20 persone: € 4,00 cadauno

Biglietto ingresso per gruppi scolastici con più di 15 persone: € 3,00 cadauno

Biglietto ingresso over 65: € 4,00 cadauno

Biglietto ingresso under 18: € 3,00 cadauno

Biglietto ingresso per portatori di handicap e loro accompagnatori:
gratuito

Biglietto ingresso per accompagnatori gruppi: gratuito

Biglietto ingresso per giornalisti: gratuito

Biglietto ingresso per bambini sotto i sei anni: gratuito

Biglietto ingresso per residenti nel Comune di Fabriano: gratuito

Biglietto integrato con Museo della carta e Museo Guelfo: € 12

Catalogo: [Silvana](#) Editoriale

Ufficio stampa

ufficio stampa – Comune di Fabriano

Roberta Corradini

r.corradini@comune.fabriano.an.it

in collaborazione con

Studio ESSECI – Sergio Campagnolo

Ref. Roberta Barbaro

roberta@studioesseci.net

tel. 049663499

[Articolo precedente TIRAMISÙ WORLD CUP 2021, "TREVISO & IL CINEMA"](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono
contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *